

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Alle ore 9,00 di domenica 17 giugno 2007 ci ritroveremo in piazza Tiziano a Pieve di Cadore. " Città d' arte" per la ricchezza del suo patrimonio storico, artistico e ambientale e " città murata del Veneto" per la presenza nel proprio territorio di un sistema difensivo di età moderna costituito dalle fortificazioni di Monte Ricco, Batteria Castello e Col Vaccher. Si potranno ammirare il quattrocentesco Palazzo della Magnifica Comunità di Cadore e la Chiesa Arcidiaconale di S. Maria Nascente con i tesori che custodiscono, nonché le antiche residenze che delimitano la bella piazza Tiziano, con la statua raffigurante il grande maestro nativo di Pieve.

Partiremo alle ore 10,00 dopo aver depositato (piazza XX Settembre) borse e zaini che saranno trasportati nel luogo di arrivo. Passeremo davanti a Casa Vallenzasca e alla Casa Natale di Tiziano (lato sinistro). Poco dopo lasceremo la strada per Sottocastello e, percorrendo via P.F. Calvi, passeremo dietro il nuovo palazzo COSMO che diventerà, entro il prossimo autunno, sede del famoso Museo dell' Occhiale, tra i più ricchi al mondo per la qualità e quantità delle sue raccolte.

Proseguendo in leggera salita si potrà ammirare la Valle del Boite con il Sas de Mezdi (Primo Spiz), Forcella Cibiana, Monte Rite, Civetta, Pelmo ed anche la cima dell' Antelao. Alle nostre spalle lasceremo il centro di Pieve con le Marmarole che gli fanno da cornice.

Continueremo per un

bel tratto di strada in discesa attorniate dalla natura, assaporando colori, profumi e suoni melodiosi del bosco...ed il panorama cambierà. Sotto di noi la frazione di Sottocastello con la diga e, sentinella attenta, il Picco di Roda. Sopra di noi (a sx) le fortificazioni di Monte Rico e Batteria Castello.

Poco dopo incontreremo la " Lunga Via delle Dolomiti" , spettacolare itinerario ciclabile che corre in buona parte sul vecchio tracciato della ferrovia delle Dolomiti collegando Calalzo a Lienz.

Potremmo ammirare i manufatti di allora, imponenti muri di contenimento e 2 brevi gallerie. Fino a qui avremo percorso 2,2 km.

Proseguiremo su tratto pianeggiante asfaltato intravedendo i paesi del Centro Cadore. Il rumore del traffico ci annuncerà l' avvicinarsi alla statale che affiancheremo solo per pochi metri.

Continueremo in leggera discesa sotto l' attento sguardo delle Marmarole con la Cresta degli Invalidi, Dante e Virgilio e Croda Bianca...e si aprirà la valle con il suo lago con, sullo sfondo, il Tudaio e i Brentoni, saremo arrivati a Calalzo di Cadore.

Dopo aver superato il ponte sul rio Orsina, alla nostra destra incroceremo il sentiero per il sito naturalistico di Lagole. Meraviglioso luogo dove si mescolano leggende, preistoria, acque termali e laghetti da fiaba.

Proseguiremo per la nostra strada ammirando a destra un bosco di faggi secolari e, subito dopo, potremo vedere lo stabile sede dell' ex occhialeria Lozza che insieme alla Safilo iniziò la fabbricazione degli occhiali, importante alternativa all' emigrazione dal Cadore.

Entreremo così nell' abitato di Calalzo ed in breve raggiungeremo ed oltrepasseremo il negozio Sportler, nostro supporter. Fino a qui avremo percorso 4 km.

Dopo circa 400 metri raggiungeremo il ponte sulla Molinà (le più coraggiose che faranno ritorno a piedi potranno percorrerlo sull' altro lato per vedere l' imponente fabbrica di occhiali Safilo). Subito dopo potremo ammirare, a destra, la chiesa della Beata Vergine della Molinà (1510) che sorge al confine fra i comuni di Domegge e di Calalzo.

Percorreremo un tratto di statale (pochi metri) e successivamente ci inoltreremo nel sentiero in discesa che ci porterà ad attraversare l' incantevole Pian de Noai per arrivare a Domegge di Cadore.

L'elmo gallico rinvenuto nella frazione di Vallesella e le tombe celtiche scoperte nel centro del capoluogo testimoniano le origini antiche di questo Comune.

A destra panorama visto alla partenza verso la Val del Boite. Davanti a noi Montanel, Monte Agudo e gli Spalti di Toro.

Proseguiremo su strada sterrata osservando in lontananza, tra il verde dei boschi del Monte Froppa, l' Eremo dei Romiti (1700) interessato in questo periodo da un importante intervento di recupero e restauro.

In breve arriveremo alla nostra meta, il Parco di Vallesella che si trova nelle immediate adiacenze del Lago di Centro Cadore dove sarà possibile sostare nelle apposite aree per pic-nic provviste anche di punti fuoco per trascorrere il resto della giornata in un incantevole luogo.

